



Zanichelli

Lex Aquilia

Opera didattica sulla responsabilità civile

Curatore Giovanni Pascuzzi



Zanichelli

Anno 2005 - Numero 0

REDAZIONE:
Mara Bertotti
Carlo Bona
Roberto Caso

Fulvio Cortese
Paolo Guarda
Giorgia Guerra
Giulia M. Lugoboni

Matteo Macilotti
Matteo Marcolin
Franco Ronconi
Anna Rossato

Benedetto Sieff
Stefano Talassi
Silvia Winkler

VIGNETTISTI:
Massimiliano Cecchini
Patrizia Divina
Roberta Piazza

Cos'è Lex Aquilia

GIOVANNI PASCUZZI

Lex Aquilia è un'opera didattica in materia di responsabilità civile extracontrattuale. Non a caso essa mutua il proprio titolo da una famosa fonte romanistica (Lex Aquilia de damno), tratteggiata sopravvissuta nel lessico giuridico visto che ancora oggi si continua a parlare di responsabilità aquiliana per le ipotesi che qui vengono prese in considerazione.

L'opera nasce dall'esigenza di aiutare gli studenti universitari a familiarizzare con l'istituto della responsabilità civile mercé l'utilizzo di uno strumento innovativo da affiancare al manuale tradizionale.

L'obiettivo è duplice: da un lato catturare l'attenzione degli studenti muovendo da casi di attualità simili a quelli che usualmente ritroviamo sulla carta stampata; dall'altro, addestrare i giuristi in formazione alla lettura diretta delle fonti (in particolare: le pronunce giurisprudenziali).

Tali obiettivi hanno dato corpo all'idea di confezionare una pubblicazione modellata sulla falsariga di un giornale.

Lex Aquilia consta di 22 numeri (cfr. il prospetto riportato in un riquadro a lato) dedicati, come lo potrebbero essere -ipoteticamente- le singole lezioni di un corso accademico, ai temi propri della responsabilità civile. Ciascun numero è completato da un allegato che contiene la documentazione richiamata in quel numero: essenzialmente i casi giurisprudenziali che hanno dato lo spunto per immaginare una possibile notizia giornalistica ovvero testi normativi ovvero, ancora, riferimenti dottrinali.

Sul piano grafico, i numeri di Lex Aquilia mimano un quotidiano. Ciascuno di essi, infatti, consta innanzitutto di una prima pagina nella quale ritroviamo: l'editoriale (firmato dal curatore del numero) il cui titolo coincide con il tema trattato nel numero stesso; un'apertura con articolo di cronaca; la spalla; i titoli di richiamo agli articoli contenuti nelle pagine interne; i c.d. spilli; foto e grafici; un angolo della dottrina.

SEGUE A PAGINA 2

Un istituto in evoluzione per rispondere alle nuove istanze della società

La responsabilità civile extracontrattuale

Analisi di un arcipelago che ruota intorno all'art. 2043 del codice civile

L'ANGOLO NORMATIVO

Codice civile

Articolo 2043

Risarcimento per fatto illecito.

Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno

Le attività umane che caratterizzano una società complessa quale quella in cui viviamo sono per definizione produttrici di danni di tipologie diverse per quantità e qualità. E se, tradizionalmente, la parola danno richiamava intuitivamente la lesione di situazioni come la vita e la salute ovvero di beni oggetto di proprietà, con l'andare del tempo la società ha posto all'ordinamento giuridico pre-

tese qualitativamente diverse che sono andate qualificandosi di volta in volta come aspettative, chance, interessi di contenuto meramente economico, e così via.

Il proliferare delle situazioni produttive di danno per le quali è astrattamente possibile chiedere un risarcimento (a ben vedere anche recarsi in edicola e scoprire che le copie del proprio quotidiano abituale sono già

state tutte vendute provoca il danno di non poter abbandonarsi alla lettura preferita), impone all'ordinamento di selezionare le pretese concretamente risarcibili.

La norma di riferimento nel nostro sistema è l'art. 2043 del codice civile a mente del quale: "Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno". A tale disposizione (propria di un approccio atipico perché canonizza il principio generale del c.d. *neminem laedere* senza individuare fattispecie specifiche) si aggiungono le norme del codice che tipizzano alcuni illeciti: dalla rovina di edificio all'esercizio di attività pericolose, dal danno cagionato dalle cose in custodia e dagli animali, alla circolazione dei veicoli. Il sistema si completa, poi, con i numerosi

illeciti tipizzati, nel corso del tempo, da leggi speciali come ad esempio: la responsabilità da prodotto difettoso, il danno ambientale, e così via.

L'istituto della responsabilità civile si è evoluto per dare risposte più efficaci ed eque alle istanze provenienti da una società in rapida trasformazione. Segni evidenti di tale evoluzione sono i *revirement*, spesso clamorosi, operati dalla giurisprudenza. Ad esempio, la Cassazione ha riconosciuto risarcibile la lesione del diritto di credito (c.d. caso Meroni) solo nel 1971 contravvenendo all'orientamento speculare fin lì seguito. La stessa configurabilità della lesione del diritto alla riservatezza (tema oggi molto di moda) in realtà è stata riconosciuta dalla Suprema Corte solo nel 1975 (caso Esfandiari). E solo nel 1999 è caduto il tabù della irrisarcibilità degli interes-

si legittimi.

Alla luce di siffatte considerazioni, è possibile individuare 3 'modelli' diversi di responsabilità civile.

Il primo, più risalente e denominabile 'nessuna responsabilità senza colpa', si caratterizza per i seguenti elementi: la colpa è il prevalente se non l'unico criterio di imputazione della responsabilità; quest'ultima ha una funzione essenzialmente punitiva; si considera risarcibile la lesione dei soli diritti soggettivi assoluti.

La crescita delle occasioni di danno (propria di una società sempre più complessa), unitamente al diffondersi della consapevolezza della necessità di farsi carico in maniera sistematica del destino dei soggetti danneggiati attribuendo alla responsabilità civile una funzione

SEGUE A PAGINA 2

Indice dei numeri che compongono

Lex Aquilia

Nr.	TITOLO
0	Lex aquilia
1	L'ingiustizia del danno (1)
2	L'ingiustizia del danno (2)
3	La lesione dei diritti della personalità
4	La lesione della riservatezza
5	Il danno alla persona
6	La liquidazione del danno alla persona
7	Il danno non patrimoniale da uccisione
8	Immissioni e responsabilità civile
9	Il danno da lesione del credito
10	Il danno meramente economico
11	Il danno da cose o da animali
12	Il danno da fauna selvatica
13	Il danno da rovina di edificio
14	Il danno da circolazione dei veicoli
15	Altri illeciti tipizzati
16	La responsabilità medica
17	Il danno da prodotto difettoso
18	Banche e responsabilità civile
19	La responsabilità della Pubblica amministrazione
20	La violazione del diritto d'autore
21	Sport e responsabilità civile
22	Il danno collettivo

Cd-Rom allegato Specifiche tecniche

ALL'INTERNO

Come è nata Lex Aquilia

La didattica universitaria del diritto: una riflessione da approfondire

A PAGINA 2

I collaboratori di

Lex Aquilia

La Redazione

Mara Bertotti

Praticante Avvocato - Trento

Carlo Bona

Avvocato - Dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento

Roberto Caso

Ricercatore universitario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento

Fulvio Cortese

Dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento

Paolo Guarda

Dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento

Giorgia Guerra

Dottoranda di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento

Giulia M. Lugoboni

Praticante Avvocato - Milano

Matteo Macilotti

Laureando in Giurisprudenza Università di Trento

Matteo Marcolin

Laureando in Giurisprudenza Università di Trento

Franco Ronconi

Dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento

Anna Rossato

Praticante Avvocato - Vicenza

Benedetto Sieff

Dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento

Stefano Talassi

Dottore in Giurisprudenza

Silvia Winkler

Dottoranda di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento

Gli Autori delle vignette

Massimiliano Cecchini

Patrizia Divina

Roberta Piazza

Cos'è Lex Aquilia

GIOVANNI PASCUZZI

(segue dalla prima pagina)

Di seguito alla prima si trovano: la pagina di cronaca (con casi italiani e richiami alle norme più rilevanti); la pagina esteri (con articoli contenenti l'analisi di casi stranieri); la pagina culturale (ove risalto è dato ai contributi dottrinali

specificamente destinati al tema), e così via.

Gli allegati ricordano, nello stile, l'impaginazione di una rivista di giurisprudenza.

L'opera consta di una parte cartacea, che riproduce, a modo di tabloid, i 22 numeri più il presente numero 0, e di un CdRom nel quale sono riprodotti, in for-

mato elettronico, tanto i numeri del giornale quanto gli allegati (liberamente stampabili).

Alla realizzazione di Lex Aquilia hanno collaborato molti giovani giuristi (cfr. il riquadro in prima pagina dedicato ai collaboratori) e alcuni altrettanto giovani vignettisti. I primi hanno preso in carico la trattazione

dei singoli temi, i secondi hanno reso i numeri più accattivanti. Giulia Lugoboni e Stefano Talassi hanno anche curato gli aspetti connessi all'impaginazione. A tutte queste persone va il mio affettuoso ringraziamento.

Lex Aquilia è molte cose: un casebook, perché alla fin fine

contiene il testo integrale di più di 100 sentenze; un'opera di approfondimento, perché i casi sono introdotti da articoli-saggi utili a cogliere le regole operazionali vigenti nel nostro sistema di responsabilità civile; un'opera di ausilio all'apprendimento perché si propone di insegnare un tema, e anche

come si ragiona intorno ad un tema attraverso la lettura delle sentenze.

Ma Lex Aquilia è soprattutto un esperimento. Spetta ai lettori decidere se si tratta di un esperimento riuscito. Critiche e suggerimenti possono essere inviati all'indirizzo: giovanni.pascuzzi@unitn.it.

Un istituto in evoluzione per rispondere alle nuove istanze della società

La responsabilità civile extracontrattuale

Analisi di un arcipelago che ruota intorno all'art. 2043 del codice civile

(segue dalla prima pagina)

più riparatoria (il danno non deve rimanere là dove si è verificato ma deve essere opportunamente traslato, ad esempio, su chi è in grado di prevenirlo ovvero di ridistribuirlo) ha portato alla nascita di un secondo modello di responsabilità civile caratterizzato dai seguenti ele-

menti: a) la colpa non è l'unico o prevalente criterio di imputazione della responsabilità (es.: la responsabilità da rischio di impresa, ovvero la responsabilità del produttore); b) la responsabilità civile assolve ad una funzione non tanto punitiva quanto riparatoria; c) si allarga il novero degli interessi tutelati e dei danni risarcibili (es.: dirit-

ti soggettivi relativi, tutela del convivente more uxorio, perdita di chance, interessi legittimi).

Il terzo modello (mai compiutamente realizzato in realtà) è quello che tende a fare della responsabilità un sistema di sicurezza sociale nel quale ogni danno dovrebbe trovare una qualche forma di ristoro (risarcitoria o indennitaria): si

tratta dei cosiddetti sistemi no fault.

Anche se si sono affermati in successione temporale, questi sistemi oggi, per molti versi, coesistono, così da rendere difficile immaginare un 'sistema unitario' di responsabilità civile.

L'approccio allo studio del diritto avulso dall'analisi della

giurisprudenza probabilmente non ha più proseliti. Ma tra i diversi temi di riflessione, la responsabilità civile è probabilmente quello che maggiormente impone di rapportarsi agli orientamenti delle corti al fine di cogliere le regole operazionali effettivamente vigenti.

La lettura dei numeri di Lex Aquilia, e dei relativi allegati,

aiuta a capire in che modo la giurisprudenza seleziona i danni concretamente risarcibili muovendo dalla interpretazione della nozione di 'danno ingiusto' contenuta nell'articolo 2043 del codice civile.

Come è nata Lex Aquilia

La didattica universitaria del diritto: una riflessione da approfondire

L'idea di por mano a Lex Aquilia è nata nel quadro delle attività didattiche legate al Corso di Diritto Civile che da anni impartisco nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento.

In quel contesto, ho già sperimentato l'utilizzo dei generi letterari elettronici nella didattica giuridica. In particolare ho realizzato un ipertesto dal titolo: *La responsabilità civile. Percorsi giurisprudenziali* (oggi riprodotto nel CdRom allegato al libro: *Cyberdiritto 2.0 - Guida alle banche dati italiane e straniere, alla rete Internet e all'apprendimento assistito da calcolatore*, Zanichelli, Bologna, 2003). L'obiettivo dell'ipertesto coincideva in parte con quello di Lex Aquilia: presentare agli studenti il testo delle sentenze più significative in materia di responsabilità civile extracontrattuale, facendo tesoro delle caratteristiche proprie degli strumenti informatici, ovvero la multimedialità e l'interattività. L'ipertesto, infatti, permette di 'raccontare' la responsabilità civile attingendo ad approcci diversi secondo il baricentro del discorso adottato. In particolare esso offre molteplici 'percorsi di lettura' del materiale cognitivo (il centinaio di sentenze, appunto). Il lettore può imbattersi più volte nella medesima sentenza in

ragione dei contenuti su cui si articolano i diversi 'percorsi giurisprudenziali'.

Naturalmente, la sperimentazione condotta per qualche anno suggerendo agli studenti di consultare, ai fini della preparazione dell'esame, l'ipertesto *La responsabilità civile. Percorsi giurisprudenziali*, mi ha consentito di enucleare pregi e difetti dell'uso didattico dei generi letterari elettronici (sto, infatti, lavorando ad una nuova edizione, più ambiziosa, di quel lavoro).

Il desiderio di conoscere le impressioni suscitate nei fruitori principali di quell'opera (i frequentanti del corso) ha alimentato, una mattina a ricevimento, una lunga chiacchierata con Matteo Macilotti, (studente che aveva frequentato il corso nell'anno accademico 2002-2003). Sono state alcune sue considerazioni sulla necessità di trovare un modo per 'catturare' l'attenzione degli studenti a far maturare l'idea di costruire un'opera di 'taglio giornalistico'.

L'Università sta vivendo un momento di grande cambiamento. Le riforme dei cicli didattici si susseguono a ritmi incalzanti: non cito i provvedimenti normativi della recentissima riforma c.d. 'a ipsilon', per paura che siano già obsoleti nel momento in cui questo libro andrà in stampa.

Si può concordare sul fatto che il ricorso alla riforma testimonia una insoddisfazione per l'esistente. D'altronde i mali che affliggono il grado più elevato dell'istruzione sono noti né si può pensare che l'università mantenga immutata la sua fisionomia in una realtà che cambia rapidamente. Se, ad esempio, la riforma ha introdotto obbligatoriamente l'attribuzione di crediti per abilità linguistiche e informatiche, è segno che si ritiene, a differenza che in passato, che dette abilità debbano fare necessariamente parte del bagaglio formativo del giurista.

Ma la riflessione sulla didattica universitaria del diritto (ammesso che una discussione approfondita abbia realmente preceduto le riforme) si concentra molto più sul 'cosa' mentre è sovente sottovalutato il 'come', ovvero: le modalità più idonee a favorire l'apprendimento. Inutile dire che, sotto questo profilo, grande importanza acquista il materiale didattico.

I professori sanno per esperienza che una delle domande più ricorrenti posta dagli studenti il primo giorno di lezione riguarda le modalità dell'esame. Alla base di siffatta richiesta non c'è solo la naturale preoccupazione di conoscere le forme della verifica in una stretta ottica utilitaristica (i.e.:

come superare l'esame). C'è molto di più. A ben vedere, le modalità dell'esame (ad esempio: se è previsto o no una verifica scritta, se questa è a quiz, e così via), retroagiscono sulle modalità della preparazione e, quindi, sullo stesso apprendimento.

Se questo è vero, si può affermare che esiste una relazione stretta tra tutto ciò che riguarda le modalità didattiche (ivi compresi i materiali didattici, a cominciare dai manuali)

e l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento.

La sfida deve diventare, allora, cercare di capire quali capacità la didattica (unitamente al materiale didattico, agli strumenti di verifica, etc.) deve sviluppare negli studenti delle facoltà di Giurisprudenza per fare di loro dei giuristi (nel senso di: sapere, saper fare, saper essere). In questo contesto potrebbe essere utile attingere a ciò che le scienze nuove (ad esempio: le scienze cognitive),

possono insegnare alle scienze tradizionali (come la scienza giuridica).

Il discorso è complesso e non può nemmeno essere sfiorato in questa sede. Lex Aquilia è solo un esperimento. Un tentativo di cercare strade nuove. Ma la domanda circa la reale corrispondenza degli attuali ausili didattici al modello in assoluto migliore tra quelli astrattamente immaginabili merita quanto meno di essere posta.



La dottrina italiana

Alcune indicazioni bibliografiche in tema di responsabilità civile

- FRANZONI, *Dei fatti illeciti, in Commentario del codice civile Scialoja-Branca, libro IV: Delle obbligazioni, art. 2043-2059*, Zanichelli-Foro italiano, Bologna-Roma, 2004.
- ALPA, *Diritto della responsabilità civile*, Laterza, Bari, 2003.
- BUSNELLI - PATTI, *Danno e responsabilità civile*, II ed., Giappichelli, Torino, 2003.
- PONZANELLI, (a cura di) *La responsabilità civile*, Cedam, Padova, 2002.
- MONATERI, *La responsabilità civile - Le fonti delle obbligazioni*, Utet, Torino, 1998.
- VISINTINI, *Materiali di giurisprudenza in tema di responsabilità extracontrattuale*, Giappichelli, Torino, 2000.
- SALVI, *La responsabilità civile*, Giuffrè, Milano, 1998.
- CASTRONOVO, *La nuova responsabilità civile*, II ed., Giuffrè, Milano, 1997.

Le sentenze contenute in Lex Aquilia ordinate per singolo numero

Nr.	Organo giudicante	Argomento
1	Cass., Sez. III, 4 luglio 1953 n. 2085	Lesione del credito - Caso Superga
1	Cass., Sez. unite, 26 gennaio 1971 n. 174	Lesione del credito - Caso Meroni
1	Cass., Sez. unite, 22 luglio 1999 n. 500	Risarcibilità interessi legittimi
2	Corte di Giustizia CE, 19 novembre 1991 n. 6/90, 9/90	Resp. Stato da violazione diritto comunitario -Caso Francovich
2	Corte di Giustizia CE, 30 settembre 2003 n. C-224/01	Resp. Stato da violazione diritto comunitario - Caso Köbler
2	Cass., Sez. unite, 26 gennaio 2004 n. 1338	Danno da eccessiva durata del processo - Caso Balsini
2	Corte Europea dei diritti dell'uomo, 30 maggio 2000	Occupazione appropriativa - Caso Società Belvedere Alberghiera
2	Cass., Sez. unite, 6 maggio 2003 n. 6853	Occupazione appropriativa - Caso Immobiliare Cerro
3	Cass., Sez. I, 6 febbraio 1993 n. 1503	Diritto all'immagine - Caso Bartali
3	Cass., Sez. I, 7 marzo 1991 n. 2426	Diritto al nome - Caso Lopez Royo di Taurisano
3	Cass., Sez. III, 9 aprile 1998 n. 3679	Diritto all'oblio - Caso Rendo
3	Cass., Sez. I, 22 giugno 1985 n. 3769	Diritto all'identità personale - Caso Veronesi
3	Cass., Sez. III, 9 giugno 1998 n. 5658	Diritto di cronaca - Caso Girardi
3	Cass., Sez. I, 18 ottobre 1984 n. 5259	Diritto di cronaca - Caso Europrogramme Service
4	Cass., Sez. I, 27 maggio 1975 n. 2129	Diritto alla riservatezza - Caso Soraya
4	Cass., Sez. I, 22 dicembre 1956 n. 4487	Diritto alla riservatezza - Caso Caruso
4	Cass., Sez. I, 30 giugno 2001 n. 8889	Trattamento dati personali - Caso Olcese
4	Trib. di Orvieto, 25 novembre 2002	Trattamento dati personali - Caso Pistella
5	Corte Cost., 14 luglio 1986 n. 184	Danno biologico - sentenza Dell'Andro
5	Corte Cost., 11 luglio 2003 n. 233	Danno esistenziale
5	Cass., Sez. III, 31 maggio 2003 n. 8827	Danno esistenziale- Caso Ventura
5	Cass., Sez. III, 4 novembre 2003 n. 16525	Liquidazione danno biologico
5	Cass., Sez. I, 7 giugno 2000 n. 7713	Danno esistenziale - Caso Cappelletto
6	Trib. di Genova, 30 maggio 1974	Gli albori del danno biologico - Caso Ferrarese
6	Trib. di Trieste, 24 luglio 1985	Criteri di liquidazione del danno biologico - Caso Schelrich
6	Cass., Sez. unite, 17 febbraio 1995 n. 1712	Interessi e danno alla salute - Caso Buonocore
7	Corte Cost., 27 ottobre 1994 n. 372	Danno da morte - sentenza Mengoni
7	Cass., Sez. III, 29 maggio 1996 n. 4991	Danno da uccisione
7	Cass., Sez. III, 2 aprile 2001 n. 4783	Danno morale sofferto dai congiunti
8	Cass., Sez. II, 6 dicembre 2000 n. 15509	Immissioni
8	Cass., Sez. III, 7 agosto 2002 n. 11915	Immissioni
8	Cass., Sez. unite, 29 luglio 1995 n. 8300	Immissioni
8	Corte Cost., 23 luglio 1974 n. 247	Immissioni
9	Cass., Sez. unite, 24 giugno 1972 n. 2135	Danno da interruzione della prestazione - Caso Pasta Puddu
9	Cass., Sez. unite, 12 novembre 1988 n. 6132	Danno al datore di lavoro per infortunio al dipendente
9	Cass., Sez. III, 25 giugno 1993 n. 7963	Danno al datore di lavoro per infortunio al dipendente
9	Cass., Sez. III, 27 luglio 1998 n. 7337	Danno al godimento dell'immobile locato
9	Cass., Sez. II, 18 agosto 1990 n. 8403	Doppia alienazione immobiliare
10	Cass., Sez. III, 4 maggio 1982 n. 2765	Danno all'integrità del patrimonio - Caso De Chirico
10	Cass., Sez. III, 19 dicembre 1985 n. 6506	Perdita di chance - Caso Baroncini
10	Cass., Sez. III, 9 giugno 1998 n. 5659	Responsabilità della banca per false informazioni
10	House of Lords, 16 febbraio 1995	La lesione dell'integrità patrimoniale in Inghilterra
10	House of Lords, 28 maggio 1963	La lesione dell'integrità patrimoniale in Inghilterra
11	Cass., Sez. III, 13 gennaio 2003 n. 298	2051 e P.A.
11	Cass., Sez. III, 10 febbraio 2003 n. 1948	Cose in custodia e campo di calcetto
11	Cass., Sez. III, 30 marzo 2001 n. 4742	Responsabilità del proprietario dell'animale
11	Cass., Sez. III, 21 ottobre 1998 n. 10434	Cose in custodia
11	Cass., Sez. III, 4 novembre 2003 n. 16527	Cose in custodia: nozione
12	Cass., Sez. III, 14 febbraio 2000 n. 1638	Danno da fauna selvatica
12	Cass., Sez. III, 24 settembre 2002 n. 13907	Fauna selvatica e incidenti stradali
12	Corte Cost. ordinanza 4 gennaio 2001 n. 4	Fauna selvatica e Corte Cost.
13	Cass., Sez. III, 30 marzo 2001 n. 4737	2053 tra proprietario e conduttore
13	Cass., Sez. III, 4 giugno 1999 n. 5455	2053 e appaltatore
13	Cass., Sez. unite, 11 novembre 1991 n. 12019	2053 tra proprietario e conduttore
13	Cass., Sez. I, 6 dicembre 2000 n. 15488	2053 e appaltatore
14	Cass., Sez. III, 11 marzo 2004 n. 4993	Circolazione veicoli e cinture di sicurezza
14	Cass., Sez. III, 15 gennaio 2003 n. 484	Circolazione veicoli
14	Cass., Sez. III, 15 gennaio 2003 n. 477	Circolazione veicoli
14	Cass., Sez. III, 17 ottobre 1994 n. 8461	Circolazione veicoli
15	Cass., Sez. III, 17 marzo 2000 n. 2226	2049 cod. civ. resp. padroni e committenti
15	Cass., Sez. III, 4 maggio 2004 n. 8457	2050 cod.civ. esercizio attività pericolose
15	Cass., Sez. unite, 27 giugno 2002 n. 9346	2048 cod. civ. resp. genitori, tutori, etc.
15	Cass., Sez. I, 20 novembre 1997 n. 11566	2049 cod. civ. resp. padroni e committenti
15	Corte Cost., 22 giugno 1990 n. 307	Vaccinazione obbligatoria e sicurezza sociale
16	Cass., Sez. III, 11 marzo 2002 n. 3492	Responsabilità medica
16	Cass., Sez. III, 23 maggio 2001 n. 7027	Responsabilità medica
16	Cass., Sez. III, 24 settembre 1997 n. 9374	Responsabilità medica
17	Trib. di Roma, 4 dicembre 2003	Prodotto difettoso - anomalie all'impianto frenante dell'autovettura
17	Cass., Sez. I, 29 settembre 1995 n. 10274	Prodotto difettoso - altalena
18	Cass., Sez. I, 14 marzo 1997 n. 2303	Resp. banca e assegno
18	Cass., Sez. III, 11 marzo 2001 n. 2555	Resp. banca e danno da rapina
18	Cass., Sez. unite, 1 luglio 2004 n. 6225	Resp. banca e cassette di sicurezza
18	Cass., Sez. I, 18 ottobre 1994 n. 8496	Resp. banca e assegno
18	Cass., Sez. I, 5 luglio 2000 n. 8983	Resp. banca e benefondi
19	Cass., Sez. I, 10 gennaio 2003 n. 157	Resp. della p.a. per atto illegittimo
19	TAR Puglia, Sez. di Bari 17 maggio 2001 n. 1761	Perdita di chance in campo amministrativo
19	Cons. di Stato, Sez. IV, 19 marzo 2003 n. 1457	Resp. precontrattuale della p.a.
19	Cons. di Stato, Sez. IV, 18 giugno 2002 n. 3338	Resp. della p.a. e pregiudiziale amministrativa
19	Cons. di Stato, Ad. plenaria, 26 marzo 2003 n. 4	Responsabilità della p.a.

(segue da pagina precedente)

Le sentenze contenute in Lex Aquilia ordinate per singolo numero

20	Cass., Sez. I, 14 marzo 2001 n. 3672	Diritto d'autore - utilizzo di brano per spot pubblicitario
20	Cass., Sez. I, 7 agosto 1950 n. 2423	Lesione del diritto d'autore
20	Cass., Sez. I, 27 aprile 1955 n. 2698	Lesione del diritto d'autore
20	Cass., Sez. I, 24 ottobre 1983 n. 6251	Lesione del diritto d'autore
20	Cass., Sez. I, 29 maggio 2003 n. 8597	Diritto d'autore - utilizzo di brano per spot pubblicitario
21	Cass., Sez. V penale, 2 dicembre 1999, Rolla	Sport - lesione ad atleta
21	Cass., Sez. V penale, 30 aprile 1992, Lolli	Sport - lesione a calciatore
21	Cass., Sez. III, 23 giugno 1999 n. 6400	Sport - sci
21	Cass., Sez. III, 30 luglio 1987 n. 6603	Sport - sci
21	Trib. di Rovereto, 23 novembre 2003	Sport - windsurf
22	Cass., Sez. unite, 8 maggio 1978 n. 2207	Danno collettivo - legittimazione ad agire
22	Cass., Sez. unite, 21 aprile 1979, Pelosi	Danno collettivo - azione civile dei comuni nei processi per violazioni urbanistiche
22	Cass., Sez. III, 5 aprile 2002 n. 22539	Danno ambientale
22	Trib. di Trento, 7 marzo 2003	Danno collettivo - Caso Cermis
22	Federal District Court of Illinois	Danno collettivo - Caso Amoco Cadiz

LEGGI CHE DISCIPLINANO IPOTESI SPECIFICHE DI RESPONSABILITÀ CIVILE

Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 15: Danni cagionati per effetto del trattamento)

Decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico (art. 14-16: Responsabilità dell'Internet Provider)

Legge 24 marzo 2001, n. 89, Previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica dell'art. 375 del codice di procedura civile

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (art. 28 bis: Responsabilità del certificatore di firma digitale)

Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (art. 44: Azione civile contro la discriminazione)

Decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, Disposizioni per l'introduzione dell'EURO nell'ordinamento nazionale, a norma dell'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n. 433 (art. 35: Responsabilità dell'intermediario)

Legge 18 giugno 1998, n. 192, Disciplina della subfornitura nelle attività produttive (art. 5: Responsabilità del subfornitore)

Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della l. 6 febbraio 1996, n. 52 (art. 31; 143: Responsabilità del promotore finanziario; art. 164: Responsabilità delle società di revisione)

Decreto ministeriale 11 febbraio 1997, n. 109, Regolamento di modifica al decreto ministeriale 20 giugno 1960, e successive modificazioni, e tariffa dei compensi dovuti agli istituti di vendite giudiziarie (art. 8: Responsabilità del gestore)

Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 115, Attuazione della Direttiva n. 92/59/CEE relativa alla sicurezza generale dei prodotti

Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 111, Attuazione della direttiva n. 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti «tutto compreso»

Legge 10 ottobre 1990, n. 287, Norme per la tutela della concorrenza e del mercato (art. 33)

Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 224, Attuazione della direttiva CEE n. 85/374 relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi, ai sensi dell'art. 15 della l. 16 aprile 1987, n. 183

Legge 13 aprile 1988, n. 117, Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati

Legge 8 luglio 1986, n. 349, Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale (art. 18)

Legge 24 dicembre 1969, n. 990, Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti

Legge 31 dicembre 1962, n. 1860, Impiego pacifico dell'energia nucleare (art. 15 ss.)

Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa. (art. 21)

Legge 8 febbraio 1948, n. 47, Disposizioni sulla stampa (art. 11)

Contenuti del CdRom allegato e requisiti di sistema**Ambiente Windows**

Il CdRom allegato contiene tutti i numeri di Lex Aquilia e tutti gli allegati richiamati in ciascun numero.

In ciascun numero di Lex Aquilia, infatti, esiste un riquadro che elenca i documenti allegati (essenzialmente: pronunce giurisprudenziali) individuati per estremi. Si tratta di un elenco ipertestuale: cliccando con il mouse su ciascuno di essi si apre una finestra che contiene il testo del documento richiamato.

Per visualizzare i contenuti del CdRom è necessario avere installato sul computer:

- un browser di navigazione su Internet (es.: Internet Explorer);

- il programma Acrobat Reader 6.0 (quest'ultimo viene fornito nel CdRom nella directory denominata Adobe).

Il CdRom si avvia automaticamente quando inserito nell'apposito lettore del computer.

Se il CdRom non dovesse partire automaticamente è sufficiente lanciare il browser e dal menu File - Apri, aprire il file: Index.htm presente nella directory principale del CdRom.

Se si usa Internet Explorer occorre disattivare la funzione blocca pop-up.

La presenza sul computer di versioni precedenti di Acrobat Reader può dare problemi nell'apertura dei documenti allegati. Si consiglia di disinstallare le versioni precedenti di Acrobat Reader e di installare quella contenuta nel CdRom.

I Requisiti di sistema per Adobe Reader 6.01 - Windows, sono

Processore Intel® Pentium®

Microsoft® Windows 98 Second Edition, Windows Millennium Edition, Windows NT® 4.0 con Service Pack 6, Windows 2000 con Service Pack 2, Windows XP Professional o Home Edition, Windows XP Tablet PC Edition

32 MB di RAM (64 MB consigliati)

60 MB di spazio disponibile su disco rigido

Internet Explorer 5.01, 5.5, 6.0 o 6.1.

GNU/Linux

Il CdRom è stato testato con i seguenti software per la visualizzazione di file in formato pdf:

- GNOME Pdf Viewr 0.131 e successivi

- KGhostView 0.13.2 e successivi

- Xpdf 3.00

Versioni inferiori alla 3.00 di Xpdf presentano, per taluni file, problemi di visualizzazione dovuti alla mancanza di supporto per alcune funzioni utilizzate nella creazione dei documenti.

Istruzioni per l'uso:

Inserire il CDROM nell'apposito lettore e, qualora necessario, attivarlo come di consueto mediante il comando mount. Se si usano sistemi grafici come GNOME e KDE è sufficiente cliccare con il tasto destro del mouse sull'icona del lettore e selezionare Monta (o Mount, per le versioni inglesi).

Navigare sul CDROM e caricare il file index.htm. Da questo file si potrà accedere, mediante collegamenti ipertestuali, ai singoli documenti di cui l'opera si compone.